

Identità in adolescenza tra reale e virtuale

Identità si riferisce all'esperienza fenomenologica che si fonda sul sentirsi se stessi, nonostante i cambiamenti sperimentati nel tempo e nello spazio e sull'essere riconosciuti dagli altri, come tali.

Quindi si può considerare una sintesi delle esperienze cognitive ed affettive che strutturano il rapporto di sé/mondo.

Due visioni teoriche contrapposte si esprimono a proposito di identità:

- a. SOCIAL COGNITION americana, interpretata da FISKE, TAYLOR e che considera l'immagine dell'individuo come elaboratore di informazioni
- b. SOCIAL-COSTRUTTIVISTA, europea, (Gergen Billing) che ritiene l'individuo attore sociale della vita quotidiana

L'identità è definita da Minsky sé ideale ed è costituita da una elaborazione personale e intrapsichica di informazioni di tipo sociale, contestuale e temporale.

Nel descriversi le persone potrebbero rappresentarsi in termini di manifestazioni cognitive degli scopi delle aspettative, delle paure, comunque tutti mediatori empirici:

Sé ideale

Sé normativo

Sé desiderati

Sé temuti

La capacità della persona di produrre ed interiorizzare dei sé possibili è quindi connessa alla motivazione e propensione al cambiamento.

Secondo il modello cognitivo, la funzione del sé equivale allo schema anticipatorio del comportamento.

Il rapporto tra percezione del sé e percezione degli altri si struttura in un processo di influenzamento bidirezionale possono infatti esistere situazioni in cui il giudizio di sé è influenzato dalla percezione degli altri.

La presentazione di sé ha altresì un ruolo di mediatore dei comportamenti individuali, per cui i feedback che conseguono i nostri comportamenti interattivi rientrano in quella struttura di conoscenze, da cui è formato il sé.

Il sé interpersonale è quindi agente del mondo sociale, relazionale, con immediatezza e con fragile riflessività con vari elementi di natura emotiva ed affettiva.

Durante l'adolescenza vengono costruiti molteplici sé nei diversi contesti relazionali.

L'approccio costruttivista depone a favore del concetto di sé come una forma di conoscenza socialmente costruita che emerge dalle interazioni e dalle comunicazioni immediate e continue tra i vari attori sociali

Secondo l'analisi di Gergen sono proprio i valori simbolici espressi dal linguaggio che determinano il contenuto delle diverse espressioni del sé.

Secondo Erikson l'identità è una tappa molto significativa dello sviluppo dell'individuo, e si caratterizza come un'articolazione dei componenti individuali e collettivi e di una cultura condivisa.

L'identità sociale si costituisce attraverso una serie di esperienze, immagini, idee, sentimenti che si plasmano come una struttura unitaria, all'interno della quale l'esperienza di sé come individuo, non può essere scissa dall'esperienza di sé come membro di un gruppo.

Secondo un approccio di tipo biologico (HALL) l'adolescenza è una fase di STORM AND STRESS: vale a dire l'età delle prese di posizione estreme, delle tempeste emozionali, della fiducia smisurata nelle proprie forze, della propensione a rischio e dei conflitti con la famiglia.

per Erikson invece, l'adolescenza è un processo di adattamento progressivo del soggetto che evolve e che, per acquisire uno stabile concetto di sé, deve superare cambiamenti che gli vengono imposti dalla crescita fisica, psicologica, sociale e dal contesto culturale di riferimento.

Da questo processo di sintesi nasce il sentimento d'identità o identità dell'io che si esprime su tre livelli:

1. Verso se stessi: sentirsi persone uniche e coerenti nonostante la molteplicità dei ruoli che possono essere giocati nel contesto sociale;
2. Verso gli altri: essere integrati nel proprio ambiente sociale, sentire cioè che per gli altri riconoscono la propria identità e continuità.
3. Continuità temporale: sentire cioè continuità tra ciò che si è diventati rispetto al passato con lo sguardo al futuro.

In adolescenza il valore delle approvazioni degli altri significativi accresce in modo significativo, infatti i 9 predittori di una buona autostima sono le

approvazioni ricevute dai compagni di classe, dai genitori e dall'amico del cuore.

battagliacontroilbullismo.eu